

CONSORZIO DI BONIFICA 4 CALTANISSETTA

Mandatario senza rappresentanza del **Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale**

(D.P. Reg. Sic. n. 467 del 12.09.2017)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 3 DEL 14 aprile 2022

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del D.Lvo. n. 118/2011

L'anno duemilaventidue, il giorno quattordici (14) del mese di Aprile in Palermo presso gli uffici della sede legale del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale, il Dott. Antonio Garofalo, nominato con il decreto dell'Assessore regionale all'agricoltura dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea n. 69/GAB del 22 luglio 2020 Commissario Straordinario di detto Consorzio e dell'accorpato Consorzio di Bonifica in intestazione, assistito dal Direttore Generale Dott. Giovanni Tomasino, nominato con delibera n. 04 del 26 ottobre 2017, che svolge le funzioni di Segretario, ha adottato la seguente deliberazione:

VISTA la proposta di deliberazione segnata a margine redatta dal Vice Direttore generale d.ssa Maria Vitale che, allegata, forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACCERTATO che sulla stessa proposta sono stati espressi i pareri favorevoli di regolarità tecnica/amministrativa dal Vice Direttore generale d.ssa Maria Vitale, di regolarità contabile e di copertura finanziaria dal Dirigente dell'Area Amministrativa d.ssa Cettina Scannella e dal Direttore Generale dott. Giovanni Tomasino;

VISTO lo statuto consortile approvato con delibera commissariale n. 1 del 16/10/2017;

VISTA la delibera commissariale n. 5 del 30/10/2017 con la quale si è proceduto alla formalizzazione dell'affidamento agli accorpatori consorzi di bonifica del "mandato senza rappresentanza" del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale normato ai sensi dell'art. 1705 del codice civile e delle disposizioni transitorie del Regolamento di Organizzazione;

DELIBERA

Per i motivi sopra indicati e per quanto espresso nella proposta di deliberazione prot. n. 406 del 13 aprile 2022 che deve intendersi integralmente richiamato, di approvare la medesima proposta di deliberazione, di pari oggetto, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Giovanni Tomasino)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
(dott. Antonio Garofalo)

CONSORZIO DI BONIFICA 4 CALTANISSETTA
UFFICIO/AREA/SERVIZIO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE – prot. 406 del 13 aprile 2021

IL Vice Direttore generale

OGGETTO: Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3 – comma 4 – del D.Lvo. n. 118/2011

VISTO lo statuto consortile approvato con delibera commissariale n. 1 del 16/10/2017;

VISTO il regolamento consortile approvato con delibera commissariale n. 2 del 16/10/2017;

VISTA la delibera commissariale n. 5 del 30/10/2017 con la quale si è proceduto alla formalizzazione dell'affidamento agli accorpati consorzi di bonifica del “mandato senza rappresentanza” del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale normato ai sensi dell'art. 1705 del codice civile e delle disposizioni transitorie del Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera commissariale n. 07 del 03.11.2017 con la quale si è proceduto a prendere atto delle linee guida per l'unificazione delle procedure amministrativo-contabili dell'istituto Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale;

VISTO, in particolare, il punto 13 delle succitate Linee Guida per l'unificazione delle procedure amministrativo – contabili dell'Istituto Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale in base al quale viene stabilito che il Direttore Generale del Consorzio Sicilia Occidentale svolgerà l'attività di Direttore Generale in ciascuno dei Consorzi di Bonifica mandatarî senza rappresentanza;

VISTA, la Deliberazione del Commissario Straordinario n. 7 dell'1/7/2020 con la quale, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 275/2020, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, nelle more della definitiva approvazione legislativa del disegno di legge "Riordino dei Consorzi di bonifica e di irrigazione della Regione Siciliana", l'attuale periodo transitorio, scaduto il 30 giugno 2020, fino alla conclusione delle procedure di riordino e di riforma dei Consorzi di Bonifica;

VISTA la nota prot. n. 1809 del 24 gennaio 2021 con la quale l'Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea – Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale- Servizio IV - ha autorizzato ai sensi dell'art. 43 e dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la gestione provvisoria fino al 30.04.2021;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che l'art. 3 – comma 4 – del decreto legislativo avanti citato stabilisce che *“al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

VISTA la circolare n. 7 del 14 marzo 2016 dell'Assessorato dell'Economia – Dipartimento Bilancio e Tesoro – Servizio V – avente per oggetto “Armonizzazione dei sistemi contabili – D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riaccertamento ordinario dei residui”;

ATTESO che il riaccertamento ordinario dei residui consiste nel verificare sistematicamente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;
- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;



f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTA la proposta di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 di data 7 aprile 2022 del Dirigente dell'Area Amministrativa che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (allegato A), contenente gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 (allegati 1 e 2), gli elenchi degli accertamenti e degli impegni esigibili nell'esercizio 2021 già regolati tramite incassi e pagamenti (allegati 3 e 4), gli elenchi degli accertamenti e degli impegni per i quali occorre effettuare la verifica (allegati 5 e 6), gli elenchi dei residui da mantenere e da ridurre od eliminare sulla base dell'attualità delle ragioni del mantenimento (allegato 7);

CONSIDERATO che non dovendosi procedere a reimputazione di residui passivi, non occorre procedere all'incremento nell'esercizio 2021 del Fondo Pluriennale Vincolato;

DATO ATTO che le proposte di riaccertamento risultano così schematizzate:

RESIDUI ATTIVI	
Residui attivi al 31 dicembre 2021	€ 813.239,32
Accertamenti esercizio 2021 regolati tramite incassi nel 2022	€ 182.365,61
Da eliminare con il presente atto	//
Da riportare all'1 gennaio 2022	€ 630.873,71
RESIDUI PASSIVI	
Residui passivi al 31 dicembre 2021	€ 550.822,54
Impegni esercizio 2021 regolati tramite pagamenti nel 2022	€ 210.412,72
Da eliminare con il presente atto (economie)	€ 750,00
Da riportare all'1 gennaio 2022	€ 339.659,82

PROPONE di deliberare

DI APPROVARE le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 3 - comma 4 - del D. Lgs. n. 118/2011, come risultante dagli elenchi dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 (allegati 1 e 2), gli elenchi degli accertamenti e degli impegni esigibili nell'esercizio 2021 già regolati tramite incassi e pagamenti (allegati 3 e 4), gli elenchi degli accertamenti e degli impegni per i quali occorre effettuare la verifica (allegati 5 e 6),



gli elenchi dei residui da mantenere e da ridurre od eliminare sulla base dell'attualità delle ragioni del mantenimento (allegato 7);

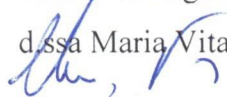
DI DARE ATTO che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2021;

DI TRASMETTERE il presente atto all'Assessorato regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo rurale e della Pesca mediterranea.

IL PROPONENTE

Il Vice Direttore generale

d.ssa Maria Vitale



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA/AMMINISTRATIVA

Sulla presente proposta di deliberazione prot. 406 del 13.4.2021 sottoposta per l'adozione al Commissario Straordinario, si esprime parere

FAVOREVOLE di regolarità tecnica/amministrativa, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il Vice Direttore generale

d.ssa Maria Vitale



PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

☒ Sulla presente proposta di deliberazione prot. 406 del 13.4.2021 , sottoposta per l'adozione al Commissario Straordinario, **non necessita di parere di regolarità contabile** in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Sulla presente proposta di deliberazione prot. _____ del _____ si esprime:

☐ parere FAVOREVOLE di regolarità contabile e si attesta la copertura finanziaria (ex art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000), assicurando l'avvenuta registrazione del seguente impegno di spesa:

E/U	Tit./ Miss.	Tip. / Progr	Cap.	Acc/ Imp	Importo (imponibile)	Debitore/ Beneficiario	Importo Iva (split payment)	Acc. /Imp.



Il Dirigente dell'Area Amministrativa
(d.ssa Cettina Scannella)

PARERE DEL DIRETTORE GENERALE

Sulla presente proposta di deliberazione, prot.....406..... del 13.4.2021..... sottoposta per l'adozione al Commissario Straordinario, si esprime parere FAVOREVOLE.

Il Direttore Generale
(Dott. Giovanni Tomasino)



CONSORZIO DI BONIFICA 4 - CALTANISSETTA



Istituito ai sensi del D.P.R.S. del 23.05.1997

Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale

(D. P. Reg. Sic. N. 467 del 12 settembre 2017)

RELAZIONE DEL DIRIGENTE DELL'AREA AMMINISTRATIVA PER IL RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2021

L'art. 3 – comma 4 – del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni stabilisce che *“al fine di dare attuazione al principio contabile della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento..... Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*.

Il riaccertamento ordinario dei residui consiste pertanto nel verificare sistematicamente:

- a) I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) I crediti riconosciuti insussistenti o prescritti;
- d) I debiti insussistenti o prescritti;

- e) I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a causa di errori materiali o per riclassificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) I crediti e i debiti imputati all'esercizio concluso che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessaria la reimputazione all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Al fine di procedere al riaccertamento sono stati esaminati gli elenchi dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021, i cui importi ammontano rispettivamente a complessivi € 813.239,32 (allegato 1) e a € 550.822,54 (allegato 2).

Dai predetti elenchi sono stati eliminati gli accertamenti e gli impegni esigibili nell'esercizio 2021 regolati tramite incassi e pagamenti alla data odierna rispettivamente 182.365,61 (allegato 3) ed € 210.412,72 (allegato 4), per cui gli elenchi degli accertamenti e degli impegni per i quali occorre effettuare la verifica ai fini ricognitori, riportano le seguenti risultanze.

Residui attivi relativi all'anno 2021 (allegato 5) € 630.873,71

Residui passivi relativi all'anno 2021 (allegato 6) € 340.409,82

Sulla base dei principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e, in particolare, del punto 9.1 inerente il riaccertamento ordinario, si propone:

- a) di mantenere nell'esercizio 2022, i residui attivi non introitati per un totale di € 630.873,71 trattandosi di crediti tutt'ora esigibili relativi a ruoli di contribuenza e fornitura idrica per i quali sono state poste in essere le azioni per l'interruzione della prescrizione e per il recupero degli stessi (allegato 5);
- b) di ridurre dal conto del bilancio 2021 i residui passivi per un totale di € 750,00, trattandosi di impegni per i quali non sussistono più obbligazioni (allegato 7);
- c) di mantenere nell'esercizio 2021, i residui passivi non regolarizzati per un totale di € 339.659,82, trattandosi di impegni corrispondenti ad obbligazioni giuridiche certe e tutt'ora esistenti (allegato 7);

Caltanissetta, 07 aprile 2022



Presidente dell'Area Amministrativa
Cettina Scannella